

PARTE IV

ALTRE CONDIZIONI CARDIACHE

CHIRURGIA DI IMPIANTO DI PACEMAKER E DEFIBRILLATORI AUTOMATICI

Gabriele Di Giammarco, Michele Di Mauro, Daniele Marinelli, Massimiliano Foschi, Luca Bontempi, Antonio Curnis



PACEMAKER

Nella nomenclatura internazionale riferita al pacemaker (PMK), la prima lettera indica:

- a. La camera "sentita"
- b. La camera "stimolata"
- c. La risposta del pacemaker al sensing
- d. Nessuna delle risposte precedenti

PMK DEFINITIVO

Quale dei seguenti interventi di cardiocirurgia dell'adulto è più frequentemente associato a necessità d'impianto di PMK definitivo nel postoperatorio?

- a. Bentall - De Bono
- b. Plastica valvolare mitralica con impianto di anello
- c. Sostituzione valvolare aortica
- d. Sostituzione valvolare mitralica associata a riparazione della tricuspide

PMK DEFINITIVO

Costituisce indicazione ad impianto di PMK definitivo:

- a. Fibrillazione atriale a una RVM di 70 bpm
- b. Blocco atrioventricolare (BAV) di II grado con blocco sottohissiano
- c. Un singolo evento di sincope in un paziente giovane
- d. Sindrome di Wolff-Parkinson-White

COMPLICANZA DELL'IMPIANTO

La più frequente complicanza dell'impianto di un pacemaker definitivo per via transvenosa è:

- a. Pneumotorace (PNX) iperteso
- b. Emotorace
- c. Ematoma della tasca
- d. Endocardite batterica

CASO CLINICO

L'ECG di un paziente mostra BAV di primo grado con PR corrispondente a 350 ms. Se ne deduce che:

- a. Esiste indicazione a impianto di PMK se FE severamente depressa
- b. In assenza di P bloccate non vi è necessità di impiantare un PMK
- c. In assenza di sintomi è comunque necessario iniziare una terapia antiaritmica
- d. Necessaria terapia con betabloccante

CASO CLINICO

In un paziente con quadro di sindrome coronarica acuta (SCA) la presenza di un BAV di III grado potrebbe indicare:

- a. Coesistenza di vizio valvolare aortico
- b. Ischemia anteriore
- c. Ischemia nel territorio della coronaria destra
- d. Eccesso di terapia betabloccante

MORTE CARDIACA IMPROVVISA

La prevenzione primaria della morte cardiaca improvvisa riguarda pazienti con:

- a. FE < 50%, con singolo episodio di TV durante SCA
- b. Tachicardia ventricolare non sostenuta a seguito di infarto miocardico, frazione di eiezione < 40% e induzione di fibrillazione ventricolare o tachicardia ventricolare durante studio elettrofisiologico
- c. Classe NYHA IV
- d. Tutte le risposte precedenti

DEFIBRILLATORE

Le funzioni di un moderno defibrillatore (ICD) comprendono:

- a. Antibradicardia
- b. Antitachicardia
- c. Risposta A + B
- d. Risposta A + B + telemetria

IMPIANTO DI ICD

Quale delle seguenti condizioni non costituisce indicazione a impianto di ICD:

- a. Cardiomiopatia ipertrofica ostruttiva in prevenzione primaria
- b. Arresto cardiaco secondario a causa completamente reversibile
- c. Sarcoidosi cardiaca
- d. Scompenso cardiaco con aritmie ventricolare recidivanti in pazienti non ospedalizzati in attesa di trapianto

ELETTROCATETERE

L'estrazione di un elettrocatetere può rendersi necessaria in presenza di:

- a. Batteriemia da Gram negativi
- b. Insufficienza tricuspideale dopo impianto
- c. PNX dopo impianto
- d. Tutte le risposte precedenti

PARTE IV

ALTRE CONDIZIONI CARDIACHE

CHIRURGIA DI IMPIANTO DI PACEMAKER E DEFIBRILLATORI AUTOMATICI

Gabriele Di Giammarco, Michele Di Mauro, Daniele Marinelli, Massimiliano Foschi, Luca Bontempi, Antonio Curnis

